

Livorno, 9 novembre 1925

Illustre professore,

Mi sono permesso di prendere parte ai concorsi di
"analisi", "algebra", della R. Università di Catania
e di "analisi infinitesimale", della R. Università di Pavia.

Non ho alcuna speranza di riuscita tanto più che
come la voce che ad essi partecipino alcuni professori
di ruolo quali Beppe Levi, Le Malti, Ferrarini,
Libitani, ecc.

La mia partecipazione ha più che altro lo scopo
di tener presente il mio nome nel campo universi-

tuoi, e di mettermi in competizione coi concorrenti
più giovani e press'a poco del mio valore, rispetto
ai quali mi troverei vincolato in un prossimo concorso
e non parteciparvi a questo.

Perinteso pare che non sia troppo tardato!
Desidero un giudizio; non dichiarerei pago d'una
promessa.

Nell'anno scorso ho potuto lavorare poco per il cam-
biamento di sede e di insegnamento e più per la
grave malattia che mi ha colpito e che ha obbligato

al letto per due mesi circa. Quest'anno spero di poter
concludere ciò più malgrado le immerse ore di in-
segnamento, delle quali 15 di algebra e geometria anali-
tici all'Accademia navale e 2 di corso libero di
Calcolo vettoriale e geometrico nella R. Università di
Pisa.

Le sarei profondamente grato se lei potesse interessarsi
un poco di questi concorsi e potesse eventualmente
tenermi informato sui nomi dei componenti le
commissioni giudicatrici e su quelli dei concorrenti.

La ringrazio infinitamente e le invio i miei più
distinti saluti.

Dist. Ag. Leone